

Comune di Impruneta

Città Metropolitana di Firenze



VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE

Articolo 92 L.R. 65/2014



**PREVISIONI DI TRASFORMAZIONE
SOGGETTE A CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE
AI SENSI DELL'ART. 25 LR 65/2014**

RELAZIONE

**GIUGNO
2021**

Sindaco

Alessio CALAMANDREI

Assessore urbanistica, edilizia e politiche del territorio

Arch. Lorenzo VALLERINI

Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Paola TREFOLONI

Garante dell'informazione e della partecipazione

Arch. Giano ARDINGHI

RTP INCARICATI**Progettazione Urbanistica**

Arch. Silvia VIVIANI - Capogruppo

Arch. Teresa ARRIGHETTI

Pian. Terr. Devid ORLOTTI

Valutazione Ambientale Strategica

Arch. Annalisa PIRRELLO

Indagini Geologiche

GeoEco Progetti - Dott. Geol. Eros AIELLO

GeoEco Progetti - Dott. Geol. Gabriele GRANDINI

Indagini Idrauliche

Ing. David SETTESOLDI

Aspetti Agronomici

Dott.ssa Agronomo Elena LANZI

Aspetti Archeologici

Dott.ssa Archeologo Rossella COLOMBI

Aspetti Giuridici

Avv. Maria Giulia GIANNONI

Collaboratori

Arch. Lucia NINNO - VAS

Dott. Lorenzo ZOPPI - Urbanistica

Dott.ssa Geol. Veronica VALERIANI - GeoEco Progetti

Comunicazione e partecipazione**Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze
(collaborazione scientifica ex. art.15L.241/90)**

Dott.ssa Arch. Valeria LINGUA

Dott.ssa Urb. Elisa CARUSO

Indice

1. Premessa	2
2. Le linee strategiche e programmatiche dell'Amministrazione Comunale.....	2
3. L'atto di avvio: procedure e contenuti.....	3
4. La partecipazione alla formazione del Piano Strutturale.....	6
5. Esiti della partecipazione: contributi alla formazione del PS e individuazione delle aree di trasformazione.....	8
6. Il Percorso partecipato "Impruneta al Centro".....	9
7. Integrazione degli obiettivi del Piano Strutturale a seguito della partecipazione.....	10
8. Conferenza di Copianificazione.....	13
9. Individuazione delle aree di trasformazione esterne al territorio urbanizzato.....	14
9.1. Individuazione delle aree di trasformazione nell'Avvio del procedimento del Piano Strutturale.....	14
9.2. Le aree di trasformazione individuate a seguito dei processi partecipativi successivi all'avvio del procedimento del Piano Strutturale.....	15
10. La scheda descrittiva delle aree di trasformazione.....	15
11. Elenco delle aree di trasformazione e coerenza con gli obiettivi del Piano Strutturale.....	16

1. PREMESSA

Il Comune di Impruneta è dotato di Piano Strutturale (PS) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 18.02.2008 e di Regolamento Urbanistico (RU) adottato nel 2011 e la cui ultima variante gestionale è stata approvata nel 2019.

I nuovi strumenti della pianificazione territoriale (Piano Strutturale) e urbanistica (Piano Operativo) del Comune devono adeguarsi alla L.R.65/2014 “Norme per il Governo del Territorio” e alla disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 37 del 27 marzo 2015.

Con determinazione n. 546 del 10/09/2019, l'Amministrazione Comunale di Impruneta ha disposto di affidare il servizio di progettazione urbanistica finalizzato alla redazione della Variante generale al Piano Strutturale (PS) per la conformazione al PIT con valore di piano paesaggistico e alla L.R. 65/2014, alla redazione del nuovo Piano Operativo Comunale (POC) e alla valutazione ambientale strategica (VAS) di entrambi gli atti di governo del territorio, comprensivo delle indagini idrauliche, geologiche, ambientali e agronomico-forestali.

2. LE LINEE STRATEGICHE E PROGRAMMATICHE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Nel novembre 2019 l'Amministrazione Comunale di Impruneta ha redatto il documento “Obiettivi ed indirizzi programmatici per la formazione della Variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo Comunale” a firma dell'Assessore all'Urbanistica, edilizia e politiche del territorio prof. Lorenzo Vallerini, che ha costituito riferimento principale del documento di avvio del procedimento della Variante generale al Piano Strutturale che deve essere adeguata alla L.R.65/2014 “Norme per il Governo del Territorio” che alla disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n.37 del 27 marzo 2015.

Nel documento “Obiettivi ed indirizzi programmatici per la formazione della variante al Piano Strutturale e del nuovo Piano Operativo Comunale” redatto nel novembre 2019, che costituisce allegato al presente avvio del procedimento di formazione della variante al Piano Strutturale, l'Amministrazione Comunale di Impruneta ha delineato le strategie generali per la nuova strumentazione urbanistica comunale.

Nel documento si afferma che “Gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica non sono meri atti tecnici, ma rappresentano l'idea di città e la visione del territorio espresse dalla comunità locale e perseguite dai suoi amministratori. Gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale, maturati nell'azione di governo e confrontati con le diverse espressioni della realtà locale, costituiscono pertanto il riferimento programmatico per la definizione degli obiettivi del nuovo Piano Strutturale.”

La strategia generale delineata è finalizzata a “produrre una visione urbanistico-territoriale complessiva del futuro di Impruneta, rispetto alla quale le politiche di governo del territorio siano correlate a quelle più allargate dello sviluppo culturale, sociale ed economico. Una visione di medio-lungo periodo che nasca da un'analisi dell'esistente, che individui i temi strategici su cui concentrare la programmazione e verso i quali far convergere le azioni prioritarie sia del comparto pubblico che di quello privato e che , in questo senso, preveda molteplici luoghi

di incontro e confronto per una definizione collettiva e condivisa degli obiettivi generali.

Le strategie generali del Piano derivano in primo luogo dalle Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco Alessio Calamandrei per il quinquennio 2018/2023 e nei Documenti Unici di Programmazione (DUP) che si sono succeduti negli ultimi anni e sono così riassunti:

- Collocare il territorio in un ambito territoriale più ampio di quello comunale che permetta di dare risposte adeguate alle nuove disposizioni legislative (PIT Piano Paesaggistico e LR 65/2014) ed alle pressanti richieste che provengono dall'interno e dall'esterno dei confini comunali;
- Promuovere l'economia legata al territorio (prodotti tipici e di eccellenza, commercio, turismo, cultura, ecc.) favorendo l'interazione tra i vari settori profit e no profit, e l'innovazione delle attività produttive in un rapporto organico fra sviluppo economico, pianificazione urbanistica e salvaguardia ambientale (marketing territoriale);
- Favorire nuove modalità di sviluppo incentrate non solo su un fisiologico sviluppo edilizio-urbano e le necessarie opere pubbliche, ma anche con l'obiettivo di valorizzare il territorio rurale al di là dei vincoli crescenti che lo ingessano in una visione statica di "bel panorama", di offrire infrastrutture- trasporti adeguati;
- Implementare una maggiore "linearità" delle norme urbanistico-edilizie e delle procedure, per favorire e ridurre i tempi di approvazione-realizzazione delle iniziative che si propongono sul territorio, per dare priorità al recupero del patrimonio edilizio ed alla sua riqualificazione energetica e strutturale;
- Difendere e rafforzare l'identità locale e del senso di appartenenza alla comunità, associata ad una visione sovracomunale (Firenze-Chianti), ma incentrata sui punti forti della comunità imprunetina anche tramite la promozione di una diffusa ed organizzata partecipazione dei cittadini alle scelte ed alle azioni di governo locale (beni comuni, rioni, manifestazioni, ecc.).

3. L'ATTO DI AVVIO: PROCEDURE E CONTENUTI

Nella seduta del Consiglio Comunale del 26 maggio 2020 è stato dato avvio al procedimento per la formazione della Variante Generale al Piano Strutturale. L'atto ha come allegati parte integrante il Documento di Avvio del procedimento urbanistico che costituisce anche Avvio del procedimento per la conformazione del PS al Piano di Indirizzo Territoriale regionale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), e che accompagnato dal Documento Preliminare di Valutazione Ambientale Strategica.

Si configurano pertanto tre procedure parallele e coordinate con le seguenti fasi:

- Contestuali avvio del procedimento urbanistico, avvio del procedimento di VAS, avvio della conformazione paesaggistica
- Consultazioni di enti, organismi e organi pubblici (urbanistica), e di autorità competenti in materia ambientale (VAS)
- Svolgimento della Conferenza di copianificazione (art. 25 della L.R. 65/2014) per la ricorrenze di legge (aree di trasformazione esterne al territorio urbanizzato)
- Svolgimento di attività di partecipazione del pubblico
- Adozione

- Deposito e presentazione di osservazioni (60 giorni)
- Istruttoria e controdeduzioni alle osservazioni pervenute
- Svolgimento di Conferenza paesaggistica a cui partecipano la Regione e gli organi ministeriali competenti e ove sono invitati il Comune e la Provincia interessata
- Approvazione

Un ulteriore riferimento per il procedimento di conformazione del PS al PIT/PPR è costituito dall' "Accordo ai sensi dell'art. 31, comma 1, della L.R. n.65/2014 e ai sensi dell'art. 21, comma 3, della Disciplina di Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione", sottoscritto il 17 maggio 2018 con il quale viene appunto approvato l'Accordo con il Ministero per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica. Secondo detto documento il Piano Strutturale è soggetto alla procedura di conformazione di cui all'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR, con particolare riferimento per i Beni paesaggistici e alle aree tutelate per legge (di cui alla relativa Disciplina contenuta nell'Elaborato 8B del PIT/PPR medesimo).

Il Documento di Avvio del procedimento è articolato in diverse sezioni:

- norme e procedure di riferimento per la stesura del Piano Strutturale;
- contenuti e strategie generali della Variante al PS di Impruneta;
- quadro conoscitivo di riferimento;
- contributi specialistici;
- enti e organismi pubblici coinvolti nella formazione del PS;
- attività di informazione e partecipazione.

Esso contiene:

- a) la definizione degli obiettivi di piano o della variante e delle azioni conseguenti, comprese le eventuali ipotesi di trasformazioni al di fuori del perimetro del territorio urbanizzato che comportino impegno di suolo non edificato per le quali si intende attivare il procedimento di cui all'articolo 25, nonché la previsione degli effetti territoriali attesi, ivi compresi quelli paesaggistici;
- b) il quadro conoscitivo di riferimento comprensivo della ricognizione del patrimonio territoriale ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e dello stato di attuazione della pianificazione, nonché la programmazione delle eventuali integrazioni;
- c) l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici ai quali si richiede un contributo tecnico specificandone la natura e l'indicazione del termine entro il quale il contributo deve pervenire;
- d) l'indicazione degli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, necessari ai fini dell'approvazione del piano;
- e) il programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione dell'atto di governo del territorio;
- f) l'individuazione del garante dell'informazione e della partecipazione, per le finalità di cui all'articolo 36,

responsabile dell'attuazione del programma di cui alla lettera e).

Il Decreto del Presidente della Giunta regionale 5 luglio 2017, n. 32/R contiene ulteriori indicazioni per l'avvio all'art. 3 "Individuazione del perimetro del territorio urbanizzato:

"1. Nell'ambito degli atti di avvio del procedimento di cui all'articolo 17 della l.r. 65/2014 per la formazione del piano strutturale ... le amministrazioni comunali definiscono il perimetro del territorio urbanizzato, allo scopo di individuare eventuali ipotesi di trasformazione subordinate e al parere della conferenza di copianificazione, di cui all'articolo 25 della l.r. 65/2014."

Nel Quadro Conoscitivo prodotto per la fase di Avvio sono comprese le ricognizioni dei contenuti della pianificazione sovraordinata (regionale e provinciale) e le sintesi dei contributi specialistici nelle materie geologia e idrogeologia, aspetti eco-sistemici e agro-forestali, riferiti rispettivamente alla Invariante I del PIT/PPR e alle Invarianti II e IV del PIT/PPR medesimo.

Gli elaborati che costituiscono l'avvio del procedimento sono:

- Relazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014 s.m.i.

Allegato: "Indagini idrauliche - Metodologia e ambito di studio", ing. Davide Settesoldi

- Documento preliminare di VAS ai sensi dell'art. 23 L.R. 10/2010 s.m.1.

Allegato 1 - Estratti e sintesi dei contenuti dell'Integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico (Approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 27 marzo 2015, n.

37. BURT n. 28 del 20 maggio 2015)

- Previsioni di trasformazione esterne al territorio urbanizzato art. 25 L.R. 65/2014 (Album A4) Elaborati grafici

TAV_1 Caratteri del Paesaggio

TAV_2.1 Ricognizione delle invarianti strutturali del PIT/PPR

Invariante I: I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici TAV_2.2

Ricognizione delle invarianti strutturali del PIT/PPR

Invariante II: I caratteri ecosistemici dei paesaggi TAV_2.3 Ricognizione delle invarianti strutturali del PIT/PPR

Invariante III: Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali TAV_2.4

Ricognizione delle invarianti strutturali del PIT/PPR

Invariante IV: I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali TAV_3 Patrimonio territoriale e paesaggistico

TAV_4 Uso del suolo 2016

TAV_5 Periodizzazione dei sedimi edilizi e della viabilità TAV_6 Ricognizione dei Vincoli Sovraordinati

TAV_7 Sintesi: Perimetro del territorio urbanizzato e Potenziali previsioni di trasformazione ai sensi della

legge L.R. 65/2014, art. 4 comma 3 e comma 4, suddivisa in n° 4 tavole:

7.1 Territorio Urbanizzato Impruneta su CTR

7.2 Territorio Urbanizzato Impruneta su ORTOFOTO

7.3 Territorio Urbanizzato altri centri su CTR (Bagnolo, Baruffi, Cascine del Riccio, Falciani, Ferrone, L'Ugolino, Pozzolatico, San Gersolè, Tavarnuzze)

7.4 Territorio Urbanizzato altri centri su ORTOFOTO (Bagnolo, Baruffi, Cascine del Riccio, Falciani, Ferrone, L'Ugolino, Pozzolatico, San Gersolè, Tavarnuzze)

TAV_8 Scenario Strategico

- Programma delle attività di informazione e di partecipazione (a cura della dott.sa arch. Valeria Lingua e della dott.sa urb. Elisa Caruso, Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, collaborazione scientifica ex art. 15 L. 241/90).

Nell'atto di Avvio le linee strategiche e programmatiche dell'Amministrazione vengono delineate, anche in ragione delle elaborazioni del quadro conoscitivo, in riferimento alla cultura della sostenibilità, da diffondere anche tramite la pianificazione urbanistica, non solo come necessità dettata dallo stato attuale dell'ambiente e dai conseguenti cambiamenti climatici, ma anche come opportunità di crescita e di diverso sviluppo per i territori.

Lo sviluppo sostenibile nella pianificazione urbanistica si sostanzia attraverso tre ambiti strategici prioritari (Ambiente ed equilibrio ecologico; Policentrismo insediativo, Infrastrutture e Capacità produttiva; Paesaggio), che devono informare tutte le politiche urbanistiche e territoriali alle diverse scale.

Nella Relazione di Avvio sono elencati e descritti - in riferimento a ognuno dei tre ambiti strategici prioritari delineati per la variante al Piano Strutturale - gli obiettivi generali e specifici ed una prima definizione delle azioni conseguenti, che dovranno essere oggetto di ulteriori approfondimenti in sede di progetto di piano anche a seguito dei contributi degli enti e delle amministrazioni competenti e degli esiti dei processi partecipativi.

Nella fase di Avvio è stata inoltre elaborata una prima ipotesi di perimetrazione dei territori urbanizzati ai sensi dell'art 4 della LR 65/2014.

Si può concludere dunque che prima di svolgere la partecipazione, anche al fine di integrare le elaborazioni fin qui ricordate, l'Amministrazione aveva predisposto e reso pubblico un quadro chiaro e unitario sia di tipo conoscitivo che di tipo programmatico.

4. LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE

I contenuti dell'atto di avvio e le linee strategiche e programmatiche dell'Amministrazione sono stati la base per lo svolgimento delle iniziative di partecipazione pubblica e il quadro di riferimento per la partecipazione specifica promossa dall'Amministrazione, ai fini della raccolta e della valutazione di manifestazioni di interesse e contributi.

Le attività di comunicazione e partecipazione relative alla Variante al Piano Strutturale del Comune di Impruneta sono state svolte dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze (collaborazione scientifica ex art. 15 L. 241/90), dott.sa arch. Valeria Lingua e dott.sa urb. Elisa Caruso, che, in qualità di esperte incaricate, hanno predisposto apposite schede per consentire ai cittadini di intervenire nella stesura della prima fase del P.S., in particolare nella fase posta tra l'Avvio del Procedimento e la richiesta di indizione della conferenza di copianificazione alla Regione Toscana. Per tutte le iniziative di partecipazione svolte sono stati redatti appositi Report.

A seguito dell'Avvio del procedimento di formazione della Variante al Piano Strutturale, l'Amministrazione ha

consentito alla cittadinanza di presentare proposte o progetti finalizzati all'attuazione degli obiettivi e degli indirizzi strategici espressi nei documenti dell'Avvio e per definire ulteriormente le trasformazioni esterne al territorio urbanizzato che saranno oggetto di conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. 65/2014.

E' sempre fatta salva l'autonomia decisionale dell'Amministrazione Comunale nella formazione delle scelte oggetto della Variante al Piano Strutturale, pertanto la presentazione di proposte e contributi ha avuto esclusivamente valore consultivo e non vincola in alcun modo la definizione dei contenuti della variante testé citata.

La partecipazione era aperta a tutti (soggetti pubblici e privati) e costituisce parte integrante del processo di formazione della Variante al Piano Strutturale e della Valutazione Ambientale Strategica.

L'Amministrazione ha indicato i seguenti criteri per la presentazione di contributi e proposte e per la loro successiva valutazione:

- coerenza con i contenuti dell'atto di Avvio e le linee strategiche e programmatiche dell'Amministrazione;
- rispetto dei vincoli sovraordinati, dei rischi idraulici e idrogeologici, delle disposizioni di legge in materia con particolare riferimento alla L.R. 65/2014, dei contenuti della pianificazione sovraordinata con particolare riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale avente valenza di Piano Paesaggistico Regionale-PIT/PPR e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale -PTCP;
- ricadute positive sul tessuto sociale ed economico, in termini di occupazione e per la dotazione di servizi di interesse pubblico e in rodine alla visione del territorio indicata dall'Amministrazione nelle sue linee programmatiche.

Considerata la difficile situazione prodotta dalla pandemia (Covid19), la presentazione delle proposte è stata agevolata anche dal punto di vista dei tempi. La Giunta Comunale con direttiva n.109 del 06/10/2020 ha posto come ultima scadenza per la presentazione dei contributi il 16 novembre 2020, prorogando la prima scadenza del 15 ottobre 2020, e disponendone la pubblicazione sul sito del Comune. In questo modo l'Amministrazione ha voluto promuovere la più ampia partecipazione. Detta data è stata presa come scadenza anche per la presentazione di quelle richieste presentate da privati cittadini o associazioni fin dalla data di approvazione del Regolamento Urbanistico, che informalmente sono state definite "richieste e contributi dei cittadini" presentate dal 2012 ad oggi in modo tale da poter essere visionate anch'esse dalla Giunta (si veda l'Atto di indirizzo della Giunta N. 24 del registro delle deliberazioni del 23/03/2021). Successivamente alla scadenza del 16 novembre sono pervenute agli uffici chiarimenti relativi a contributi precedentemente inviati nonché ulteriori richieste, che la Giunta ha ritenuto di valutare (medesimo Atto di indirizzo precedentemente citato).

Fra le proposte pervenute ve ne sono di pertinenti al Piano Operativo, pertanto sono state rinviate alla fase di formazione di detto Piano.

Ai fini delle valutazioni fin qui richiamate, la Giunta ha indicato al Gruppo di Progettazione incaricato quelli che dalla Giunta medesima sono ritenuti "punti-di-forza" della pianificazione comunale in ordine al proprio programma di mandato:

- l'asta del Fiume Greve che parte dai Bottai, prosegue per Cava Poggio ai Grilli, Falciani, Le Sibille, Ponte

Cappello, Sannini, Ferrone, Villa Triboli per la quale sono prioritari i seguenti indirizzi: recupero aree degradate e nuovo inserimento paesaggistico (aree di cava), riqualificazione delle aree dismesse, integrazione ciclopista Greve e attività turistico-ricreative, rilancio attività economiche anche in ambito rurale (Fattorie), implementazione trasporti, rivitalizzazione frazioni, sicurezza idraulica;

- la fascia di territorio lungo la Via Imprunetana per Tavarnuzze, da Impruneta a Bagnolo per la quale sono prioritari lo sviluppo economico legato alle produzioni agricole di olio e vino (Fattorie, Cantine, Frantoi, ecc.), all'eno-gastronomia, al turismo e le attività ricreative all'aria aperta (equitazione e ippoturismo) e la ricettività;
- il territorio periurbano di Impruneta, parte storicamente integrata al territorio urbanizzato del capoluogo, che comprende la "Buffer Zone", il Monte delle Sante Marie, il Parco delle Terre Bianche, i Sassi Neri, ecc. per il quale è prioritario incentivare lo sviluppo delle attività ricreative e socio-culturali al fine di ostacolare forme di marginalizzazione e abbandono di tali aree;
- le Frazioni (Bottai, Pozzolatico, Ferrone, Falciani, Ugolino, San Gersolè, ecc.) per le quali è prioritario attivare modalità di consolidamento dell'esistente tramite riqualificazione e incentivazione di limitate forme di sviluppo dei margini urbani;
- le attività produttive a Cascine del Riccio e Tavarnuzze per le quali è prioritaria l'incentivazione e la riqualificazione insediativa e ambientale.

Al fine di trasmettere al gruppo di progettazione le richieste e i contributi da prendere in esame per la stesura della Variante al Piano Strutturale, con Deliberazioni n. 102 del 15/09/2020 e n. 118 del 19/11/2020 la Giunta Comunale ha approvato le tabelle di sintesi redatte dall'Ufficio Urbanistica riportante tutte le richieste a oggi pervenute e una tabella apposita contenente le richieste che interessano nello specifico il Piano Strutturale, distinguendo quelle che riguardano aree ed interventi posti fuori dal perimetro del Territorio Urbanizzato da quelle che ricadono al suo interno.

5. ESITI DELLA PARTECIPAZIONE: CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE DEL PS E INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI TRASFORMAZIONE

Al Comune di Impruneta ed al Garante Comunale dell'informazione e partecipazione sono pervenuti complessivamente n° 201 contributi, alcuni costituiti da integrazioni di contributi già presentati.

Tutti i contributi sono stati esaminati dalla Amministrazione Comunale, dalla RUP arch. Paola Trefoloni, dal Garante arch. Giano Ardinghi, dagli uffici tecnici comunali e dai professionisti incaricati del RTP con capogruppo l'arch. Silvia Viviani.

I contributi sono stati esaminati valutandone la coerenza in relazione a:

- gli obiettivi del Piano Strutturale definiti in Avvio e perfezionati a seguito dei processi partecipativi,
- le caratteristiche paesaggistiche, rurali e ambientali dei territori interessati,
- gli eventuali vincoli paesaggistici presenti e le relative prescrizioni dettate dal PIT/Piano Paesaggistico Regionale,
- la pericolosità geologica ed idraulica.

In base all'istruttoria svolta, l'Amministrazione ha individuato le azioni di trasformazione esterne ai territori urbanizzati coerenti con gli indirizzi indicati, che saranno inviate alla Regione per lo svolgimento della Conferenza di Copianificazione.

6. IL PERCORSO PARTECIPATO "IMPRUNETA AL CENTRO"

Contestualmente alla partecipazione tramite la presentazione di proposte e contributi, l'Amministrazione Comunale di Impruneta ha promosso il percorso partecipato al nuovo Piano Strutturale Comunale denominato "Impruneta al Centro", anche attraverso un sito internet dedicato ed un profilo sui principali social.

Il percorso partecipativo è stato scandito da più momenti di concertazione e di verifica/discussione, che hanno affiancato lo sviluppo del lavoro di pianificazione dell'Ufficio Urbanistica e dei professionisti incaricati, in stretta collaborazione e integrazione con il DIDA - Dipartimento di Architettura dell'Università degli studi di Firenze, gruppo di lavoro guidato dalla prof.ssa Valeria Lingua, che si inserisce in un percorso comune in cui, da un lato, il Comune di Impruneta è interessato, ai fini della redazione dei propri strumenti di pianificazione territoriale e urbana, a coinvolgere i cittadini nella formazione degli atti di governo del territorio; dall'altro, il Laboratorio Regional Design è impegnato, in primis, nell'approfondimento delle tematiche inerenti il coinvolgimento degli abitanti nella redazione degli atti di governo del territorio e nella definizione di visioni territoriali e di area vasta nell'ambito della pianificazione comunale. Tale comune interesse, allo stesso tempo complementare e sinergico all'adempimento della funzione di governo del territorio propria degli enti locali, può dare modo di svolgere attività di ricerca e operativa comuni, nell'ambito delle quali valorizzare i reciproci apporti.

Per lo svolgimento del percorso partecipato è stato redatto l'apposito elaborato "Presentazione avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale" finalizzato ad una più efficace e diretta comunicazione delle finalità e dei contenuti del Piano Strutturale a tutta la cittadinanza ed ai portatori di interesse.

Si sono svolti i seguenti incontri con la cittadinanza e i portatori di interessi, i cui video e report sono pubblicati sul sito <https://www.imprunetaalcentro.com/>:

- 15 luglio 2020: Incontro di presentazione dell'avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale
- 5 novembre 2020: Laboratorio "Valorizzazione del territorio" (Viabilità/Centri storici/Turismo/Fattorie)
- 19 novembre 2020: Laboratorio "Paesaggio e agricoltura"
- 3 dicembre 2020: Laboratorio "Rigenerazione urbana"
- 16 dicembre 2020: Laboratorio: "Sviluppo produttivo"

Vista l'emergenza Covid19 gli eventi sono stati organizzati online su piattaforma web.

La figura del garante comunale dell'informazione e partecipazione, individuata dall'Amministrazione Comunale nell'architetto Giano Ardinghi (che lavora all'Ufficio Urbanistica del Comune di Impruneta), si occupa di assicurare la partecipazione dei cittadini, garantisce l'informazione sul procedimento del Piano e raccoglie le opinioni che emergono dal processo partecipativo.

Sul sito erano descritte anche le modalità per l'invio dei contributi ed il modello di "Scheda dei Contributi".

7. INTEGRAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO STRUTTURALE A SEGUITO DELLA PARTECIPAZIONE

Gli obiettivi del Piano Strutturale e le azioni conseguenti, definiti nell'Avvio, nello svolgimento delle attività di partecipazione gli obiettivi sono stati integrati e meglio specificati, come segue.

AMBITO STRATEGICO PRIORITARIO “Ambiente ed equilibrio ecologico”

OBIETTIVO 1: Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali

AZIONI CONSEGUENTI OBIETTIVO 1

1.1 Definizione degli ambiti di applicazione della disciplina in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili

1.2 Previsione delle misure di mitigazione e compensazione degli impatti delle trasformazioni sulle risorse ambientali e paesaggistiche

AMBITO STRATEGICO PRIORITARIO “Policentrismo insediativo, infrastrutture e capacità produttiva”

- Un territorio policentrico, in cui valorizzare le relazioni tra città e campagna e migliorare i servizi alla popolazione, la mobilità sostenibile, l'intermodalità
- Un sistema produttivo di qualità, in cui innalzare l'efficienza economica ed ambientale
- Un territorio rurale di pregio, in cui sviluppare attività connesse ed integrative all'agricoltura

OBIETTIVO 2: Riqualificazione del sistema insediativo e della rete dei servizi per la popolazione insediata e insediabile

AZIONI CONSEGUENTI OBIETTIVO 2

2.1 Progetto speciale “Impruneta centro”

2.2 Opere pubbliche o di uso pubblico

2.3 La qualità architettonica degli insediamenti residenziali

- Interventi di “ricucitura” urbana , riduzione dei volumi edificabili, recupero del patrimonio edilizio esistente da riqualificare
- Edilizia sociale per le fasce sociali più giovani e quelle più anziane
- Attivazione piccoli interventi edilizi diffusi per favorire il pieno utilizzo del patrimonio edilizio esistente e dare risposta alle esigenze delle famiglie residenti

2.4 Valorizzazione dei nuclei storici

2.5 Le frazioni come identità territoriali

- Le frazioni, luoghi di vita importanti per l'integrazione territoriale e il coinvolgimento sociale, in cui implementare la sicurezza e i servizi:
 - implementazione dei collegamenti pubblici,
 - risoluzione dei problemi di sicurezza della viabilità (ad es. viabilità Falciani),
 - recupero funzionale e paesaggistico del nucleo del Ferrone,
 - recupero degli spazi pubblici,
 - nuova viabilità ed aree di sosta

- recupero delle aree pubbliche in fase di degrado (ad es. Baruffi),
- valorizzazione delle associazioni di volontariato e delle attività presenti per l'assistenza e la salute.

2.6 Rigenerazione di complessi edilizi dismessi e/o degradati

OBIETTIVO 5: Sviluppo sostenibile delle capacità produttive

- Valorizzare l'offerta locale che non sia solo turismo di passaggio fra Firenze e Chianti
- Recupero delle cave di argilla per il « cotto dell'Impruneta » in termini di qualità della produzione e non di quantità
- Razionalizzazione del sistema delle aree produttive per la riduzione del consumo di suolo e adeguata risposta alle reali esigenze rigenerazione ambientale ed energetica
- Sviluppo sostenibile del sistema del turismo nei centri storici e nel territorio rurale

AZIONI CONSEGUENTI OBIETTIVO 5

5.1 Qualità e sostenibilità delle aree produttive

- Interventi sul patrimonio edilizio nelle aree esistenti (Cascine del Riccio, Sannini , Ferrone, ecc.) finalizzati alla qualità e alla sostenibilità ed al pieno utilizzo degli ambiti esistenti valutazione delle necessità di ampliamento per il miglioramento dell'inserimento paesaggistico
- Rigenerazione degli edifici dismessi (ex fornace “ Sannini ”, ex fornace “Impruneta” (cava Sassimagnoli) con soluzioni progettuali e paesaggistiche coerenti con il contesto

5.2 La "terracotta" come Invariante Strutturale del Piano: dalla "quantità" alla "qualità"

5.3 Progetto di paesaggio per la valle del Fiume Greve da Falciani al Ferrone, che comprende:

- riqualificazione delle aree produttive lungo la Greve,
- valorizzazione delle aziende agricole connesse,
- tutela del paesaggio,
- rilancio produttivo,
- aree estrattive (nuovo Piano Cave Regionale),
- recupero delle aree dismesse con nuove destinazioni d'uso e nuova socialità,
- rilancio delle attività turistico ricreative (ad esempio: pista ciclabile lungo il Fiume Greve da Bottai Tavarnuzze a Greve, punti di sosta organizzati, connessione con fattorie e aziende agricole ecc.).

OBIETTIVO 6: Miglioramento dell'accessibilità e della mobilità, sviluppo della mobilità sostenibile e dell'intermodalità

- Integrazione delle infrastrutture in una visione integrata con la Città Metropolitana di Firenze
- Incremento delle dotazioni di parcheggi
- Promozione del turismo diffuso e sostenibile integrato con le reti della mobilità lenta
- Migliorare l'accessibilità del territorio e dei nuclei sparsi e superare le situazioni di criticità intersezioni , attraversamenti dei centri abitati
- Potenziamento dei trasporti pubblici urbani ed extra urbani , intermodalità

AZIONI CONSEGUENTI OBIETTIVO 6

6.1 Infrastrutture territorialmente integrate in una visione metropolitana

- Infrastrutture , trasporti e accessibilità in una visione metropolitana e di integrazione con il territorio ed il paesaggio e di implementazione dei principali collegamenti
- Nuova linea “Tranvia del Chianti”

6.2 Progetto per la sentieristica

OBIETTIVO 7: Tutela ed implementazione della capacità produttiva del territorio rurale e delle attività connesse ed integrative

- Valorizzazione e sostegno delle attività agricole
- Valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità (olio ecc
- Sviluppo sostenibile dell'offerta agrituristica anche in relazione ai crescenti bisogni di dislocazione della pressione turistica attualmente incentrata prevalentemente su Firenze
- Riqualificazione e valorizzazione dei nuclei rurali e dell’edificato nel territorio aperto
- Valorizzazione e sviluppo delle attività connesse, integrative e di servizio per il territorio rurale

AZIONI CONSEGUENTI OBIETTIVO 7

7.1 “Progetto Fattorie”

- Un progetto che coinvolga determinate realtà produttive da condividere con imprenditori agricoli, allevatori, ristoratori, associazioni, ecc. per implementare ed indirizzare le specifiche vocazionalità di aziende, siti e ambienti, anche in funzione di un ampliamento dell'offerta turistica
- Sviluppare attività agrituristica in generale e attività di trekking attraverso uno studio di recupero della sentieristica di Impruneta nelle aree agro silvo- pastorali
- Implementare l'offerta ricettiva e turistica dell'area comunale, anche in relazione ai crescenti bisogni di dislocazione della pressione turistica attualmente incentrata prevalentemente su Firenze

7.2 Progetti di settore:

- DE.CO. Denominazione Comunale per i prodotti agro-alimentari
- Progetti di valorizzazione sociale e ambientale (questione delle recinzioni di protezione delle colture dalla fauna selvatica, produzione e paesaggio, ecc.)

AMBITO STRATEGICO PRIORITARIO “Paesaggio”

- Sviluppo compatibile e coerente con le risorse paesaggistiche e con la tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici
- Sostenibilità dell’agriturismo, dell’olivicoltura e della viticoltura
- Sviluppo del turismo eco-compatibile, lento, verde, di qualità, teso alla fruizione sostenibile del patrimonio storico, artistico e ambientale

OBIETTIVO 3: Incremento di reciproca funzionalità tra sistemi urbani e sistemi naturalistico ambientali

- Riqualificazione del margine urbano , qualità dei fronti costruiti e delle aree agricole periurbane

- Riqualificazione e creazione delle connessioni ecologiche
- Tutela delle relazioni fisiche , funzionali e visive, materiali e immateriali , che caratterizzano il sistema insediativo e infrastrutturale rispetto ai diversi contesti paesaggistici
- Contrasto alla dispersione insediativa ed alla saldatura tra i nuclei

AZIONI CONSEGUENTI OBIETTIVO 3

3.1 Impruneta , “PORTA” tra il Chianti e la Città Metropolitana

- Individuazione del territorio urbanizzato e parco agricolo ricreativo di Impruneta : un progetto di fruizione integrata
- Individuazione del territorio urbanizzato (le UTOE del vigente Piano Strutturale sono base di riferimento per la definizione del TU)
- Una nuova relazione tra le aree urbane e il contesto contermina peri-urbano che affaccia sul territorio rurale
- Valorizzazione dell'agricoltura , anche peri-urbana (chilometro Zero, orti sociali, produzioni di nicchia, ecc.) anche come occasione di sviluppo turistico (locale)
- Ricettività turistica

OBIETTIVO 4: Integrazione delle politiche e delle azioni relative a paesaggio, agricoltura e turismo

- Creazione di connessioni fisico funzionali ed integrazioni fra la rete ambientale e la rete culturale , anche attraverso il sistema della mobilità dolce e le infrastrutture verdi blu
- Fruizione naturalistico ricreativa e turistica delle risorse territoriali produzioni tipiche , l'enogastronomia , l'integrazione fra arti , mestieri e artigianato
- Valorizzazione dei corridoi ecologici

AZIONI CONSEGUENTI OBIETTIVO 4

4.1 Progetto per la valle del fiume Greve da Falciani a Ferrone

- Servizi a supporto della fruizione sostenibile del fiume Greve (mobilità sostenibile, didattica ambientale, escursionismo, turismo rurale, camperismo, campeggi ecc.)
- Qualificazione della rete sentieristica
- Recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio per l'erogazione di servizi e attrezzature

4.2 Progetto per la sentieristica

8. CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE

In osservanza con le prescrizioni e le indicazioni delle norme vigenti e con riferimento alle UTOE del PS vigente, in fase di Avvio è stato definito in via preliminare il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'art. 4, commi 3 e 4, della LR 65/2014.

L'Art. 25 della LR 65/2014 prescrive che: “Le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito all'articolo 4, commi 3 e 4, comprese quelle di cui all'articolo 64, comma 6 e comma 8, sono subordinate al previo parere favorevole della conferenza di

copianificazione”.

La Conferenza di Copianificazione si svolge dopo l'Avvio del procedimento e prima dell'Adozione secondo quanto previsto dall'Art. 25 “Disposizioni per la pianificazione di nuovi impegni di suolo esterni al perimetro del territorio urbanizzato. Conferenza di copianificazione”, che recita:

“1. Le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, come definito all'articolo 4, commi 3 e 4, comprese quelle di cui all'articolo 64, comma 6 e comma 8, sono subordinate al previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui al presente articolo, [...].

3. La conferenza di copianificazione è costituita dai legali rappresentanti della Regione, della provincia o della città metropolitana, del comune interessato o dell'ente responsabile dell'esercizio associato, o loro sostituti sulla base dell'ordinamento dell'ente. Alla conferenza partecipano, senza diritto di voto, anche i legali rappresentanti dei comuni eventualmente interessati da effetti territoriali sovracomunali derivanti dalle previsioni, tenuto conto degli ambiti di cui all'articolo 28.

3 bis. Il comune richiede la convocazione della conferenza contestualmente all'atto di avvio di cui all'articolo 17 oppure a seguito della trasmissione dello stesso. [...].

5. La conferenza di copianificazione verifica che le previsioni proposte siano conformi al PIT, che non sussistano alternative sostenibili di riutilizzazione e riorganizzazione degli insediamenti e infrastrutture esistenti, e indica gli eventuali interventi compensativi degli effetti indotti sul territorio.

6. La conferenza di copianificazione decide a maggioranza entro il termine di trenta giorni dallo svolgimento della prima riunione. Il termine può essere sospeso una sola volta, per un periodo non superiore a trenta giorni, per acquisire integrazioni o documentazione necessaria alle determinazioni della conferenza. Il parere sfavorevole espresso dalla Regione è vincolante, salvo che in presenza di piano strutturale intercomunale, ed è espressamente motivato con riferimento ai profili di cui al comma 5.

7. A seguito del pronunciamento positivo della conferenza, il comune procede alla formazione dello strumento o dell'atto ai sensi degli articoli 18, 19 e 20.”

Le ipotesi di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato possono essere definite nell'Avvio del PS od essere predisposte successivamente per la conferenza.

Nel Piano Strutturale tali ipotesi non hanno valore conformativo e dovranno essere poi confermate e specificate nel Quadro Previsionale Strategico del Piano Operativo Comunale.

9. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL TERRITORIO URBANIZZATO

9.1. Individuazione delle aree di trasformazione nell'Avvio del procedimento del Piano Strutturale

Il Comune di Impruneta ha individuato nella fase di avvio n° 8 aree di trasformazione all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, soggette a conferenza di copianificazione, che rivestono interesse pubblico o relative ad obiettivi del Piano Strutturale già definiti ed in parte derivanti dagli strumenti urbanistici vigenti.

I criteri di individuazione delle aree di trasformazione esterne all'urbanizzato sono stati i seguenti:

- compatibilità con i valori ambientali e paesaggistici del contesto rurale di riferimento;
- riconoscimento e sviluppo di attività produttive ed imprenditoriali presenti nel territorio rurale, non riconducibili al Titolo IV, Capo III “Disposizioni sul territorio rurale” della L.R. 65/2014, legate alle produzioni agricole locali;
- inserimento di attività diverse dalle agricole, ma ad esse connesse ed integrate, nel patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale, sparso e nei nuclei;
- individuazione di nuove aree per attrezzature e servizi all'esterno del territorio urbanizzato;
- riconoscimento ed eventuale ampliamento di attrezzature e servizi presenti all'esterno del territorio urbanizzato (ad esempio: Terme di Firenze, Istituto ex-Don Gnocchi, Sede ASL);
- rigenerazione, trasformazione e cambio d'uso di complessi edilizi dismessi;
- ampliamento di aree produttive esistenti;
- individuazione di un'area buffer della tangenziale di Impruneta dove prevedere un parco rurale.

9.2. Le aree di trasformazione individuate a seguito dei processi partecipativi successivi all'avvio del procedimento del Piano Strutturale

Ulteriori aree di trasformazione, come già indicato nella Relazione di Avvio del procedimento del PS, sono state individuate tramite i processi partecipativi e di evidenza pubblica che sono stati intrapresi dall'A.C. dopo la fase di avvio.

Pertanto nella presente fase, successiva all'Avvio, viene definito il quadro completo delle ipotesi di trasformazione esterne all'urbanizzato che costituiscono il contenuto progettuale della seconda fase di definizione del Piano Strutturale, finalizzata allo svolgimento della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014, preliminare all'adozione del Piano Strutturale.

10. LA SCHEDA DESCRITTIVA DELLE AREE DI TRASFORMAZIONE

Per ogni area di trasformazione è stata redatta una scheda descrittiva, da sottoporre alla Conferenza di Copianificazione. Le schede sono raccolte nell'album “Previsioni di trasformazione soggette a Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014 - Schede descrittive”.

La scheda contiene le seguenti informazioni e dati, scritti e grafici:

- descrizione dell'azione e obiettivo del PS in cui l'azione si iscrive,
- localizzazione e delimitazione su carta tecnica regionale (CTR) e ortofoto (da geoscopio regionale);
- eventuali beni paesaggistici presenti ed estratti normativi (prescrizioni) dall'ELABORATO 8B “Disciplina dei beni paesaggistici” del PIT/PPR per i beni di cui all'art. 142 del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (beni paesaggistici ex lege), oppure estratto della scheda di vincolo (allegato del PIT/PPR) per i beni di cui all'art. 136 del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio (beni paesaggistici per decreto ministeriale);
- aspetti geologici e idrogeologici (a cura dei geologi e dell'ingegnere idraulico incaricati) con estratto cartografico e sintesi normativa;
- documentazione fotografica (ove disponibile);

- eventuali contributi di enti e amministrazioni inviati dopo la fase di Avvio e/o riferimenti a normative sovraordinate (ad es. PTCP di Firenze);
- linee di indirizzo che descrivono le trasformazioni previste;
- indicazioni normative di indirizzo per il Piano Operativo, finalizzate al corretto inserimento della trasformazione nel contesto rurale e paesaggistico di riferimento;
- dimensionamento in termini di superficie edificabile (SE).

Le aree di trasformazione sono individuate nell'apposito elaborato "Previsioni di trasformazione soggette a conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 della LR 65/2014" allegato alle Schede.

11. ELENCO DELLE AREE DI TRASFORMAZIONE E COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO STRUTTURALE

Nella tabella che segue sono elencate in forma sintetica le aree di trasformazione individuate, che saranno assoggettate a Conferenza di Copianificazione. Per ogni area è stata compilata la scheda descrittiva.

Le aree dalla n° 1 alla n° 8 (cella di colore grigio) sono state individuate in fase di Avvio; le aree dalla n° 9 alla n° 19 sono state individuate in fase post-Avvio, a seguito del processo partecipativo.

Num.	LOCALITA'	OBIETTIVO PS	AZIONE
1	Impruneta - Area lungo la circonvallazione	OPERE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE
2	Impruneta – Fascia lungo la circonvallazione	OPERE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO	AREA DESTINATA ALLA CREAZIONE DI UN PARCO AGRICOLO/RICREATIVO LUNGO IL NUOVO VIALE DI CIRCONVALLAZIONE
3	Cascine del Riccio	OPERE PUBBLICHE O DI INTERESSE GENERALE	AMPLIAMENTO ZONA PRODUTTIVA CASCINE DEL RICCIO RECUPERO AREA NEI PRESSI DEL CANTIERE AUTOSTRADALE PER LA TERZA CORSIA
4	Loc. Falciani	PROGETTO PER LA VALLE DEL FIUME GREVE DA FALCIANI A FERRONE	REALIZZAZIONE DI NUOVO CAMPEGGIO IN ZONA FALCIANI
5	Ferrone	PROGETTO PER LA VALLE DEL FIUME GREVE DA FALCIANI A FERRONE – RIGENERAZIONE AREE DISMESSE	RECUPERO AREA E COMPLESSO IMMOBILIARE DISMESSO EX FORNACE SANNINI

Num.	LOCALITA'	OBIETTIVO PS	AZIONE
6	Cava Sassimagnoli Loc. Le Sibille	RIGENERAZIONE DI COMPLESSI EDILIZI DISMESSI E/O DEGRADATI - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE CAPACITÀ PRODUTTIVE - PROGETTO PER LA VALLE DEL FIUME GREVE DA FALCIANI A FERRONE - LA TERRACOTTA	RECUPERO E RIGENERAZIONE EX FORNACE "IMPRUNETA"
7	Tavarnuzze Via Quintole per Le Rose	RIQUALIFICAZIONE DEL SISTEMA INSEDIATIVO E DELLA RETE DEI SERVIZI PER LA POPOLAZIONE INSEDIATA E INSEDIABILE	ATTREZZATURE SOCIO-SANITARIE USL TAVARNUZZE
8	Impruneta Via della Fonte, 3	OPERE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO	MONTE DELLE SANTE MARIE - SERVIZI E ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE E/O GENERALE
9	Parco Terre Bianche Loc. Fabbiole	INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE E DELLE AZIONI RELATIVE A PAESAGGIO, AGRICOLTURA E TURISMO	ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE E RICREATIVE, SOMMINISTRAZIONE (AREA STAV EX TIRO A VOLO)
10	Impruneta loc. Scopicci Via della Soderà 2-4	OPERE PUBBLICHE O DI INTERESSE GENERALE	REALIZZAZIONE DI OSSERVATORIO ASTRONOMICO
11	Poggio ai Grilli	TUTELA ED IMPLEMENTAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DEL TERRITORIO RURALE - PROGETTO PER LA VALLE DEL FIUME GREVE DA FALCIANI A FERRONE	REALIZZAZIONE DEL "PARCO CAVE" CON ATTREZZATURE SPORTIVE E RICREATIVE
12	Via Imprunetana per Tavarnuzze	TUTELA ED IMPLEMENTAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DEL TERRITORIO RURALE E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ED INTEGRATIVE	NUOVA EDIFICAZIONE COMMERCIALE: CANTINA PER CONSERVAZIONE, VENDITA E DEGUSTAZIONE VINO E OLIO
13	Loc. Ferrone	OPERE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO	NUOVA EDIFICAZIONE PER SERVIZI SOCIO-SANITARI
14	Fattoria Triboli	PROGETTO FATTORIE	ZONA ARTIGIANALE DI TRASFORMAZIONE PRODOTTI AGRICOLI
15	Bottai via S. Cristofano 2	INTEGRAZIONE DELLE POLITICHE E DELLE AZIONI RELATIVE A PAESAGGIO, AGRICOLTURA E TURISMO	AMPLIAMENTO DEL CAMPEGGIO IN LOC. BOTTAI
16	Loc. Bagnolo	TUTELA ED IMPLEMENTAZIONE DELLA CAPACITÀ PRODUTTIVA DEL TERRITORIO RURALE E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ED INTEGRATIVE – PROGETTO FATTORIE	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI EQUITAZIONE

Num.	LOCALITA'	OBIETTIVO PS	AZIONE
17	Via Chiantigiana per il Ferrone	SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE CAPACITÀ PRODUTTIVE / PROGETTO PER LA VALLE DEL FIUME GREVE DA FALCIANI A FERRONE	EX CAVA DI PONTE CAPPELLO: NUOVA AREA ARTIGIANALE E MUSEO DEL COTTO
18	Impruneta Cimitero Sante Marie	OPERE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DELLA MISERICORDIA ALLE SANTE MARIE
19	Tavarnuzze	SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE CAPACITÀ PRODUTTIVE	NUOVA STRUTTURA DA DESTINARE A MAGAZZINO/UFFICIO E RIMESSA